



BANCA D'ITALIA
EUROSISTEMA

Economie regionali

L'andamento del credito nelle Province autonome
di Trento e di Bolzano nel primo trimestre del 2009

La serie Economie regionali ha la finalità di presentare studi e documentazione sugli aspetti territoriali dell'economia italiana. La serie comprende i rapporti annuali sull'andamento dell'economia in ciascuna regione italiana, gli aggiornamenti congiunturali dei principali indicatori esaminati nei rapporti regionali e la rassegna annuale di sintesi sull'andamento dell'economia delle regioni italiane.

L'andamento del credito nelle Province autonome di Trento e di Bolzano nel primo trimestre del 2009

La nota è stata redatta dalla Filiale di Trento della Banca d'Italia – Piazza A. Vittoria, 6 - 38122 Trento – tel. 0461 212111

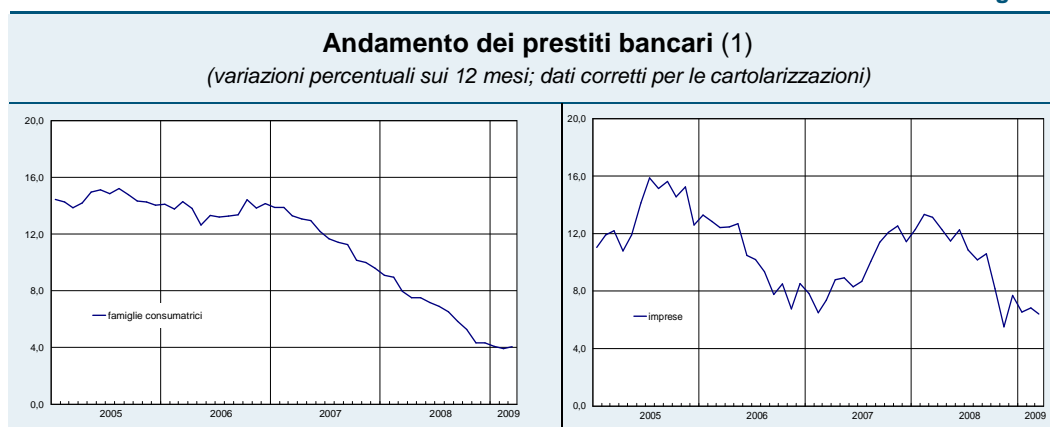
PARTE I

L'ANDAMENTO DEL CREDITO IN PROVINCIA DI TRENTO

Il finanziamento dell'economia

Il rallentamento dei prestiti a residenti in provincia, che aveva caratterizzato l'intero 2008, è proseguito nel primo trimestre dell'anno in corso, seppure in misura più contenuta; a marzo 2009 la crescita è stata del 6,2 per cento, valore sensibilmente superiore alla media nazionale. A fronte di una sostanziale stabilizzazione del tasso di crescita del credito alle famiglie, i finanziamenti alle imprese hanno continuato a rallentare, con l'eccezione di quelli al comparto delle costruzioni; si è ulteriormente ridotto il divario di crescita dei finanziamenti tra imprese grandi e piccole (cfr. fig.1 e tavv. a1-a2).

Figura 1



Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) I prestiti non includono le sofferenze e i pronti contro termine. I dati non comprendono le segnalazioni della Cassa depositi e prestiti. Le variazioni sono calcolate senza tenere conto degli effetti di riclassificazioni, variazioni del cambio e altre variazioni non derivanti da transazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Rispetto al passato la procedura di stima è stata rivista sulla base delle informazioni disponibili a livello di singolo intermediario e provincia: di conseguenza le variazioni presentate possono discostarsi da quelle riportate nell'aggiornamento al quarto trimestre del 2008. Per le definizioni cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

Risentendo della diminuzione dei tassi di riferimento, i tassi di interesse sui prestiti e sui depositi dei residenti si sono ridotti in misura significativa. I tassi sui finanziamenti a breve termine si sono attestati a marzo 2009 al 4,8 per cento, confermandosi i più bassi nel confronto con le altre regioni italiane; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è stato pari al 4,4 per cento. Il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti è leggermente aumentato rispetto al trimestre precedente (cfr. tav. a3); il dato provinciale continua ad essere inferiore a quello nazionale, sia per le famiglie che per le imprese.

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nel primo trimestre del 2009 è proseguita l'accelerazione dei depositi bancari detenuti dalle famiglie (cfr. tav. a4); il calo fatto registrare dai depositi delle imprese ha determinato tuttavia un ulteriore rallentamento della crescita complessiva, che si è confermata inferiore a quella registrata a livello nazionale. I tassi di interesse sui conti correnti, scesi all'1,6 per cento, risultano i più alti fra le regioni italiane (cfr. tav. a6).

APPENDICE STATISTICA (PROVINCIA DI TRENTO)

Tavola a1

Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Giu. 2008	10,0	7,2	12,3
Set. 2008	8,5	5,8	10,6
Dic. 2008	7,0	4,3	7,7
Mar. 2009	6,2	4,0	6,4

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Rispetto al passato la procedura di stima è stata rivista sulla base delle informazioni disponibili a livello di singolo intermediario e provincia: di conseguenza le variazioni presentate possono discostarsi da quelle riportate nell'aggiornamento al quarto trimestre del 2008. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:			di cui:		
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Giu. 2008	12,8	5,4	12,2	13,4	8,3	14,9
Set. 2008	10,9	5,8	12,3	9,5	7,9	12,3
Dic. 2008	7,8	4,4	9,4	6,0	6,0	8,6
Mar. 2009	6,5	2,3	10,6	4,3	5,5	6,9

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Tavola a3

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Giu. 2008	0,8	0,5	0,9
Set. 2008	1,0	0,5	1,2
Dic. 2008	1,0	0,6	1,2
Mar. 2009	1,1	0,6	1,4

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificcate" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificcate" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola a4

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Giu. 2008	6,2	20,8	11,9
Set. 2008	5,3	24,4	12,8
Dic. 2008	5,0
Mar. 2009	4,8
di cui: famiglie consumatrici			
Giu. 2008	4,7	20,4	11,7
Set. 2008	3,5	24,0	12,7
Dic. 2008	6,8
Mar. 2009	7,4

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile in quanto da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Struttura del sistema finanziario

(dati di fine periodo, unità)

VOCI	2006	2007	2008 (1)
Banche in attività	75	78	78
di cui: <i>con sede in provincia</i> :	53	52	52
<i>banche spa (2)</i>	5	5	5
<i>banche popolari</i>	-	-	-
<i>banche di credito cooperativo</i>	48	47	47
<i>filiali di banche estere</i>	-	-	-
Sportelli operativi	531	537	548
di cui: <i>di banche con sede in provincia</i>	383	384	387
Comuni serviti da banche	191	190	190

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 12 giugno 2009. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tassi di interesse bancari (1)

(valori percentuali)

VOCI	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008	Mar. 2009
		Tassi attivi (2)		
Prestiti a breve termine (3)	6,51	6,69	6,60	4,78
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,87	6,09	5,88	4,41
		Tassi passivi		
Conti correnti liberi (5)	2,90	3,00	2,87	1,63

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.

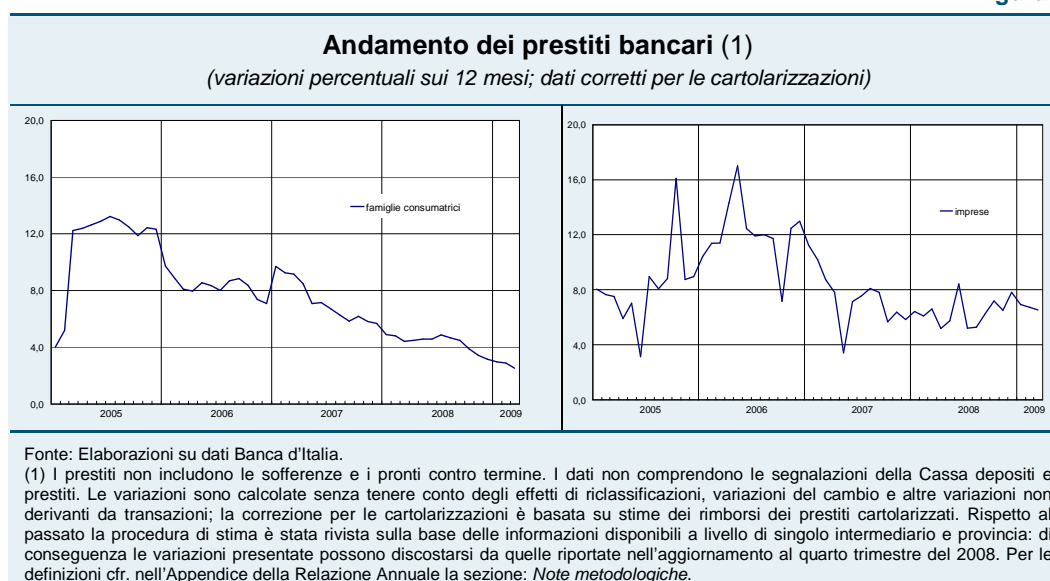
PARTE II

L'ANDAMENTO DEL CREDITO IN PROVINCIA DI BOLZANO

Il finanziamento dell'economia

Il rallentamento dei prestiti ai residenti in provincia, in atto dalla seconda metà del 2008, è proseguito durante il primo trimestre dell'anno in corso; a marzo 2009 il tasso di crescita si è attestato al 3,4 per cento, valore di poco superiore alla media nazionale. Il rallentamento ha riguardato sia le famiglie sia le imprese, ed è stato particolarmente marcato nei settori della manifattura e delle costruzioni; i prestiti alle imprese di minori dimensioni sono diminuiti (cfr. fig. 2 e tavv. b1-b2).

Figura 2



In linea con quanto osservato a livello nazionale, i tassi di interesse bancari hanno registrato una significativa diminuzione nei primi mesi del 2009: a marzo i tassi sui prestiti a breve termine verso la clientela residente si sono attestati al 5 per cento, valore tra i più bassi tra le regioni italiane; il tasso annuo effettivo globale (TAEG) sui prestiti a medio e a lungo termine è stato pari al 4,7 per cento. Il flusso di nuove sofferenze in rapporto ai prestiti in provincia è cresciuto nel primo trimestre del 2009, pur mantenendosi al di sotto della media nazionale; a un peggioramento della qualità del credito alle imprese si è contrapposta una sostanziale stabilità per quanto riguarda le famiglie (cfr. tav. b3).

La raccolta bancaria da clientela ordinaria

Nel primo trimestre dell'anno in corso è proseguita l'accelerazione dei depositi bancari delle famiglie consumatrici e delle imprese; il tasso di crescita è risultato leggermente superiore a quello medio nazionale. Per le famiglie consumatrici la crescita dei depositi è stata di poco inferiore a quella delle imprese (tav. b4). I tassi di interesse sui conti correnti, che a marzo sono stati pari all'1,3 per cento, sono fra i più alti a livello nazionale (cfr. tav. b6).

APPENDICE STATISTICA (PROVINCIA DI BOLZANO)

Tavola b1

Prestiti bancari (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>			
PERIODI	Totale (2)		
	di cui:		
	famiglie consumatrici (3)	imprese (4)	
Giu. 2008	6,1	4,6	8,4
Set. 2008	3,9	4,5	6,3
Dic. 2008	4,5	3,2	7,8
Mar. 2009	3,4	2,5	6,6

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte e corretti per le cartolarizzazioni; la correzione per le cartolarizzazioni è basata su stime dei rimborsi dei prestiti cartolarizzati. Rispetto al passato la procedura di stima è stata rivista sulla base delle informazioni disponibili a livello di singolo intermediario e provincia: di conseguenza le variazioni presentate possono discostarsi da quelle riportate nell'aggiornamento al quarto trimestre del 2008. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Sono incluse anche le istituzioni sociali private e le unità non classificabili. – (4) Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Tavola b2

Prestiti bancari alle imprese per settore di attività economica e dimensione (1) <i>(variazioni percentuali sui dodici mesi)</i>						
PERIODI	Totale					
	di cui:				di cui:	
	industria manifatturiera	costruzioni	servizi	meno di 20 addetti (2)	altre imprese (3)	
Giu. 2008	8,5	13,0	3,6	8,6	4,4	11,5
Set. 2008	6,3	9,3	0,2	7,1	3,4	8,3
Dic. 2008	7,1	13,9	2,7	4,2	0,8	11,7
Mar. 2009	5,9	8,8	0,6	3,5	-0,4	10,4

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. I dati non sono corretti per le cartolarizzazioni. Le imprese includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici. – (2) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti inferiore a 20. – (3) Imprese individuali, società semplici, di fatto, in accomandita semplice e in nome collettivo con numero di addetti almeno pari a 20, società di capitali, cooperative e altre tipologie giuridiche (ad es. consorzi) per l'esercizio di attività di impresa.

Flusso di nuove sofferenze per settore di attività economica (1)*(dati riferiti ai 12 mesi che terminano nel periodo indicato, in percentuale dei prestiti)*

PERIODI	Totale (2)	di cui: famiglie consumatrici	di cui: imprese (3)
Giu. 2008	0,6	0,5	0,7
Set. 2008	0,6	0,6	0,7
Dic. 2008	0,7	0,7	0,7
Mar. 2009	0,9	0,7	1,0

Fonte: Elaborazioni su dati Banca d'Italia.

(1) Flusso delle "sofferenze rettificata" nel trimestre in rapporto alle consistenze dei prestiti non in "sofferenza rettificata" in essere all'inizio del periodo (non corretti per le cartolarizzazioni). I dati si riferiscono alla residenza della controparte, le nuove "sofferenze rettificata" sono tratte dalle segnalazioni alla Centrale dei rischi. I dati sono calcolati come medie dei quattro trimestri terminanti in quello di riferimento. – (2) Include le amministrazioni pubbliche, le società finanziarie e assicurative, le imprese e le famiglie consumatrici. – (3) Includono le società non finanziarie e le famiglie produttrici.

Raccolta bancaria da imprese e famiglie consumatrici (1)*(variazioni percentuali sui dodici mesi)*

PERIODI	Depositi	Obbligazioni (2)	Totale (3)
Totale imprese e famiglie consumatrici			
Giu. 2008	3,6	14,1	8,1
Set. 2008	2,2	16,3	8,2
Dic. 2008	5,2
Mar. 2009	6,4
di cui: famiglie consumatrici			
Giu. 2008	3,3	14,5	8,7
Set. 2008	1,9	16,9	9,2
Dic. 2008	4,1
Mar. 2009	6,1

(1) Dati di fine periodo riferiti alla residenza della controparte. – (2) Dati desunti dalle informazioni sui titoli di terzi in deposito presso le banche. La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile in quanto da tale data le nuove segnalazioni di vigilanza richiedono una diversa definizione dell'aggregato, che determina una discontinuità nella serie storica. – (3) La variazione sui dodici mesi a partire da dicembre 2008 non è disponibile (cfr. nota 2).

Struttura del sistema finanziario*(dati di fine periodo, unità)*

VOCI	2006	2007	2008 (1)
Banche in attività	75	76	75
di cui: <i>con sede in provincia:</i>	57	57	58
<i>banche spa (2)</i>	3	3	4
<i>banche popolari</i>	1	1	1
<i>banche di credito cooperativo</i>	51	51	51
<i>filiali di banche estere</i>	2	2	2
Sportelli operativi	411	415	417
di cui: <i>di banche con sede in provincia</i>	339	339	340
Comuni serviti da banche	111	111	111

Fonte: Archivi anagrafici degli intermediari. Cfr. nell'Appendice della Relazione Annuale la sezione: *Note metodologiche*.

(1) Dati aggiornati al 12 giugno 2009. – (2) Inclusi gli istituti centrali di categoria e di rifinanziamento.

Tassi di interesse bancari (1)*(valori percentuali)*

VOCI	Giu. 2008	Set. 2008	Dic. 2008	Mar. 2009
			Tassi attivi (2)	
Prestiti a breve termine (3)	6,66	6,78	6,77	4,99
Prestiti a medio e a lungo termine (4)	5,73	6,24	5,80	4,65
			Tassi passivi	
Conti correnti liberi (5)	2,15	2,29	2,18	1,34

Fonte: *Rilevazioni sui tassi di interesse attivi e passivi*.

(1) Dati riferiti alla residenza della controparte e alle operazioni in euro. – (2) Tassi effettivi riferiti ai finanziamenti per cassa erogati a favore della clientela ordinaria segnalata alla Centrale dei rischi nell'ultimo mese del trimestre di riferimento. Le informazioni sui tassi attivi sono rilevate distintamente per ciascun cliente: sono oggetto di rilevazione i finanziamenti per cassa concessi alla clientela ordinaria relativi a ciascun nominativo per il quale, alla fine del trimestre di riferimento, la somma dell'accordato o dell'utilizzato segnalata alla Centrale dei rischi sia pari o superiore a 75.000 euro. – (3) Dati riferiti ai rischi autoliquidanti e ai rischi a revoca. – (4) Tasso di interesse annuo effettivo globale (TAEG) relativo alle operazioni non agevolate accese nel trimestre con durata superiore a un anno. – (5) I tassi passivi (al lordo della ritenuta fiscale) si riferiscono alle operazioni di deposito in conto corrente di clientela ordinaria, in essere alla fine del trimestre di rilevazione. Includono anche i conti correnti con assegni a copertura garantita.

Segni convenzionali:

- il fenomeno non esiste;
- il fenomeno esiste, ma i dati non si conoscono.